

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3471237701



**LEGAMBIENTE
VALLE D'AOSTA**

Indirizzo e-mail:
legambientevda@gmail.com

[Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it](mailto:presidente@pec.legambientevda.it)

Sito internet
www.legambientevda.it

BILANCIO DI UN ANNO.

Il 2018 è stato un anno particolare: se da un lato il perdurare dell'instabilità politico-amministrativa in Valle d'Aosta ha lasciato ancora in sospeso troppe scelte fondamentali per l'ambiente e lo sviluppo del territorio, dall'altro ha visto il nostro Circolo agire sempre più in sinergia con diversi soggetti della società civile. Questo ha consentito di portare a casa alcuni risultati significativi, come leggerai nel consueto documento che riassume le nostre attività annuali.

Insomma, in una fase di carenza di idee e di prospettiva del mondo politico, le Associazioni portano idee nuove, condividono iniziative e svolgono un ruolo irrinunciabile di informazione ai cittadini. La partecipazione potrà assumere un ruolo davvero rilevante se riusciremo tutti insieme ad allargarla ancora, a coinvolgere più persone, a contagiare positivamente le nuove generazioni. Dacci una mano anche tu!

CICLOTURISMO, VIA FRANCIGENA: amare la Valle senza distruggerla - Se da una parte guardiamo alle vette – e il nostro Circolo supporta la candidatura Unesco del Monte Bianco, lo scialpinismo e le escursioni sulle alte vie – dall'altra siamo consapevoli che la nostra regione offre opportunità turistiche soft e molto compatibili con l'ambiente. Ne è un esempio la proposta che

stiamo costruendo insieme a vari soggetti per spingere sulla costruzione della Ciclovia Baltea, un percorso che interessa tutto il fondovalle. A maggio abbiamo organizzato un incontro a Montestrutto, nel Canavese, raggiungendo il luogo da Pont Saint Martin e da Ivrea a piedi, lungo la via Francigena, o in bici. In autunno è stata poi approvata in Consiglio regionale una mozione che va proprio nella direzione di collegare i vari pezzi di ciclabile esistenti in un'unico tracciato che permetta di collegarsi al Piemonte. Noi vorremmo arrivare a collegarci alla Ciclovia Vento, Venezia-Torino, perchè il turismo a due ruote è in costante aumento e muove un'economia che sarebbe da stupidi ignorare. Anche la Via Francigena muove persone ed economie: la bassa valle se n'è accorta e sta investendo nell'accoglienza. Aosta, al contrario, pur essendo crocevia di camminatori, di fatto ancora ignora questo importante movimento internazionale.



LEGALITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE – I recenti avvenimenti di cronaca, che hanno visto numerosi arresti per connessione con l'ndrangheta nella nostra regione anche fra i politici, non fanno che confermare l'emergenza corruzione, la cui poca percezione da parte dell'opinione pubblica valdostana è emersa da un'indagine pubblica di Libera Valle d'Aosta, associazione della quale Legambiente Valle d'Aosta fa parte. Nel corso del 2018, abbiamo aderito e partecipato al progetto di Libera VdA "Scuola Comunità Monitoranti", volto alla creazione di una comunità di cittadini che siano in grado di monitorare l'attività corruttiva nella nostra regione. Abbiamo supportato la campagna contro l'azzardopatia, in particolare per togliere le slot machine dai locali pubblici.



FERROVIE e TRASPORTI - Continua l'impegno del Circolo all'interno del Comitato VdA RIPARTE, che raccoglie tutti i soggetti impegnati nei tavoli con Regione e con Rete Ferroviaria Italiana, allo scopo di giungere, dopo anni di trattative, all'elettrificazione della linea Aosta-Ivrea e alla riapertura della tratta Aosta Pré-Saint-Didier.

Da parte dell'attuale Amministrazione regionale (febbraio 2019), il Comitato ha ottenuto l'impegno all'affidamento di incarico

per la progettazione definitiva dell'elettrificazione. Aspettiamo invece ancora dalla Regione gli studi sul tratto Aosta Pré-Saint-Didier, la definizione ed approvazione dei testi sul Programma Strategico sulla Ferrovia ed il Piano regionale Trasporti. Dobbiamo ricordare che investire denaro sulla linea significa anche investire in sicurezza: è ancora nei nostri ricordi la tragedia avvenuta a Caluso, a maggio, a causa di un camion rimasto intrappolato dentro un passaggio a livello: da anni le associazioni si battono per la loro eliminazione perchè fonte di rischio e di ritardi sulla linea. Riguardo alla TAV, al contrario, il nostro circolo continua a sostenere l'opposizione alla linea Alta Capacità Torino Lione in quanto assolutamente non rispondente agli interessi delle comunità che vorrebbe i soldi di quella tratta investiti in linee trasporto pendolari – quelle sì carenti - in tutta Italia.

AGRICOLTURA e BENESSERE - Sul tema dei pesticidi in agricoltura, condividiamo un percorso di continua informazione/formazione ai cittadini, e in particolare ai giovani, con numerose associazioni valdostane. Grazie alla disponibilità dell'associazione Agricoltura Biologica e Biodinamica, l'orto di Sant'Orso, da loro gestito, si pone ormai come un punto di incontro e discussione, dove ogni realtà può proporre momenti di riflessione. In primavera noi abbiamo organizzato un incontro su alberi e verde urbano e, sempre su questo tema, uno spettacolo itinerante a partire dal racconto "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. In autunno, insieme a tutte le associazioni, abbiamo dato vita al progetto "Coltiviamo il nostro futuro", rivolto alle scuole medie e superiori: abbiamo proiettato a circa 400 studenti di tutta la Valle il film "Con i piedi per terra", un viaggio dedicato alle realtà di agricoltura biologica in Italia; al film è poi seguito un incontro con il regista marchigiano Andrea Pierdicca. All'inizio del 2019 stiamo realizzando la seconda parte del progetto, con un concorso di idee per le scuole medie e superiori sulla rigenerazione e restituzione alla comunità di aree verdi abbandonate. La presentazione pubblica dei progetti e la premiazione dei vincitori è prevista per maggio. Ricordiamo infine che Legambiente ha preso posizione a favore dell'AREV nella sua richiesta di arrivare ad una certificazione del latte valdostano, e ci siamo spinti oltre, perchè crediamo opportuna e necessaria una certificazione diffusa dei prodotti agroalimentari della nostra regione volta a remunerare meglio chi faticosamente lavora la terra in zone di montagna, a patto però di una filiera garantita e certificata.

COMUNI SOSTENIBILI e NEVEDIVERSA - Nel 2018 abbiamo organizzato le tradizionali passeggiate con le racchette da neve per la nostra Campagna invernale. Particolare successo ha riscosso la ciaspolata "Sulle orme del lupo" in Valsavarenche, che ha permesso ai numerosi partecipanti di osservare tracce della presenza del carnivoro nel nostro territorio. Inoltre il settore

Alpi della nostra associazione ha dato luce a un piccolo dossier sulle pratiche di turismo dolce invernale. Il documento, diffuso nell'ambito di Nevediversa, ci ha stimolato nella ricerca di piccole realtà virtuose della nostra regione. Abbiamo così pubblicizzato l'attività di alcune amministrazioni che si sono distinte nella gestione sostenibile dell'offerta turistica invernale: i comuni di Saint Marcel, Nus e Fénis che, riuniti nel consorzio "Centro Valle", hanno realizzato un'offerta coordinata di turismo dolce



radicato nel territorio; i comuni di Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhèmy en Bosses, che hanno rinunciato agli impianti di risalita alle quote più basse, creando e gestendo insieme un comprensorio che offre un mix di approccio lento alla neve, natura e cultura; e infine l' associazione Naturavalp, nella Valpelline, che crediamo non necessiti ormai di presentazioni.

CAROVANA DELLE ALPI - La nostra campagna estiva si è concentrata sul tema dei cambiamenti climatici. Il momento clou della Campagna è stata l'escursione in Val Ferret, organizzata con la collaborazione di ARPA VDA e Fondazione Montagna Sicura, dal titolo "Sulle tracce del ghiacciaio che si ritira". Accompagnati dagli esperti dei due Enti citati, abbiamo visitato i luoghi lasciati liberi dal ghiacciaio del Pré de Bard ha, acquisendo informazioni sulla dinamica del suo ritiro. Sempre nell'ambito di questa Campagna, abbiamo assegnato quest'anno due Bandiere



Verdi. Anche qui, abbiamo voluto sottolineare la centralità dei problemi connessi al cambiamento climatico, premiando la famiglia Elter di Cogne per la partecipazione all'azione legale dal respiro internazionale "People's Climate Case", che vede altre 9 famiglie di nazioni europee ed extraeuropee chiedere giustizia alla Corte di Giustizia Europea nei confronti del Parlamento e del Consiglio europei, giudicati inefficaci nell'azione di contrasto ai cambiamenti climatici. La seconda Bandiera Verde è andata alle Giunte Marquis e Viérin per avere, finalmente, ratificato ed ufficializzato l'appoggio della VDA alla candidatura del Monte Bianco a sito Unesco.

PREMIO AMBIENTALISTA DELL'ANNO - Per contribuire a far conoscere il Premio Minazzi-Ambientalista dell'Anno (concorso curato dalla cassa editrice di Legambiente, la Nuova Ecologia), e in particolare per sostenere il valdostano Marcello Dondeynaz, candidato per il suo impegno nella difesa del Vallone delle Cime Bianche, abbiamo organizzato in autunno una serata pubblica a Verres. Ospite della serata la Sindaca di Lauriano, Matilde Casa, che si era aggiudicata il premio nel 2016 per aver adottato un piano regolatore che prevedeva una diminuzione delle aree edificabili. Alla serata hanno partecipato anche gli amici dell'Alpe Devero, portandoci la loro emozionante esperienza di lotta per la salvaguardia del proprio territorio contro i progetti di ampliamento degli impianti sciistici.



ACQUA E IDROELETTRICO - Prosegue l'opera di sensibilizzazione e controllo sullo stato dei torrenti e sui prelievi idroelettrici. Abbiamo partecipato alle attività di aggiornamento del PTA (Piano Tutela delle Acque), che però è ancora arenato in Consiglio regionale. Durante l'estate 2018 abbiamo organizzato la presentazione in diverse località del libro "Radici Liquide" di Elisa Cozzarini, sulle battaglie in difesa dei fiumi e torrenti delle Alpi. Insieme all'associazione nazionale Free Rivers abbiamo scritto al Ministero dello Sviluppo



Economico per fare in modo che non vengano più dati gli incentivi ai nuovi impianti ancora da realizzare, richiesta per il momento recepita dal nuovo Decreto Incentivi. Abbiamo seguito i lavori dell'Autorità di Bacino del Po e del PTA del Piemonte, intervenendo attivamente con le nostre osservazioni. Intanto prosegue la "telenovela Cortlys", a breve le prossime puntate nelle quali scopriremo se la Giunta regionale deciderà di accogliere la richiesta, che da un anno portiamo avanti, di revocare una concessione vecchia di 10 anni e decotta. Sempre durante l'estate abbiamo partecipato, tra l'altro, al trekking organizzato dall'associazione Augusta di Issime ai mulini di San Grato.



QUALITA' DELL'ARIA e CAS – Nel 2018 si è molto discusso delle emissioni diffuse della CAS, che, nonostante i lavori di tamponamento dei tetti ed altre misure adottate dall'azienda, non sono diminuite. Infatti uno studio di confronto sull'impatto ambientale tra 4 acciaierie (CAS, AST di Terni e due stabilimenti di Vicenza) condotto dalle 3 ARPA territorialmente competenti ha rivelato un dato preoccupante: ad Aosta, su 200 tonnellate all'anno di polveri emesse, soltanto 8 vengono captate e filtrate (!!), tutte le altre diventano emissioni diffuse, cioè libere.

A seguito di questi dati, la CAS ha programmato una serie di interventi radicali sugli impianti di aspirazione e, nel corso di un convegno a novembre, per presentare lo studio citato,

ha anche annunciato di avere allo studio l'incapsulamento del locale del forno fusorio in una sorta di camera stagna (la cosiddetta dog house). Noi temiamo, però, che la vetustà degli edifici, alcuni dei quali risalgono al 1916, possa rendere insufficienti queste misure: abbiamo quindi pubblicamente chiesto all'Amministrazione regionale, che tramite VDA Structure è proprietaria dei capannoni industriali, di valutare seriamente la fattibilità della sostituzione di quelli maggiormente danneggiati.

MAISON&LOISIR – All'interno della 7° edizione, intitolata un "Amore di casa", abbiamo proposto e organizzato un convegno dal titolo "**Riscaldamento residenziale a pellet e legna: impatto ambientale, possibili soluzioni, aggiornamenti normativi**" con riconoscimento di crediti formativi per ingegneri e geometri. Al convegno hanno preso parte il nostro



Responsabile Nazionale su Efficienza energetica, un ricercatore del CNR, un ingegnere dell'ARPA e il Presidente nazionale di Unicalor-Ceced, produttori di stufe e caminetti.

REGISTRO TUMORI REGIONALE - Grazie al lavoro di pressione fatto dal tavolo di lavoro che ci vede attivi insieme a Cittadinanzattiva, ISDE e VIOLA, in maggio, finalmente, è stato presentato ufficialmente dalla Regione il Registro Tumori che ha ottenuto l'accreditamento presso l'AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori). Abbiamo comunque deciso di continuare a collaborare e a premere perché sul territorio i dati vengano portati all'attenzione dei cittadini; stiamo chiedendo anche la realizzazione di studi specifici mirati a singole realtà, ma ancora non abbiamo ottenuto risposte soddisfacenti.



PULIAMO IL MONDO E VOLONTARIATO AZIENDALE – Anche quest'anno, sostenute dai propri Comuni, numerose scuole elementari e medie della Valle hanno partecipato, all'inizio di autunno, alla giornata mondiale di pulizia dell'ambiente, un appuntamento dal grande valore simbolico. Inoltre il nostro Circolo ha coordinato una bella iniziativa di volontariato aziendale promosso dalla Heineken: con più di cento lavoratori del birrificio abbiamo ripulito la sponda nord della Dora in tutto il tratto del

Comune di Pollein e, insieme agli operai comunali, ripulito il centro storico: in particolare sono state rimosse e pulite le griglie di scolo delle acque piovane.

LEGAMBIENTE CONTRO IL RAZZISMO

- Ad agosto la Scuola di italiano DoubleTe e l'ARCI invitano associazioni, enti e privati cittadini a un incontro volto alla costituzione di una rete valdostana contro l'esclusione, il razzismo, l'omofobia e i linguaggi d'odio.



Rispondono varie persone e una quindicina di associazioni, tra cui il nostro Circolo. E' così che a

festival
TOUBAB
incroci di culture

fine ottobre si costituisce ufficialmente la Rete antirazzista valdostana al fine di informare sulle cause del disagio, sul danno che l'odio diffuso e la violenza creano a tutti e per cercare soluzioni pratiche ai problemi veri, creando un clima di collaborazione e di confronto pacifico, nonviolento e costruttivo. La Rete propone l'organizzazione di un festival antirazzista che si svolgerà a marzo del 2019.

LUPO E CACCIA – Il Circolo ha continuato la costante azione di sensibilizzazione sul tema lupo, anche con iniziative divulgative (tra cui la già citata ciaspolata “Sulle orme del lupo”) e la propria presenza agli incontri organizzati dalla Regione e da altri soggetti sia sul territorio regionale che nel vicino Piemonte. Inoltre, insieme ad altre associazioni, abbiamo proseguito a dialogare con gli uffici regionali, nonostante i ripetuti cambi al governo regionale che ci hanno costretto a confrontarci con assessori sempre diversi. Nei primi mesi del 2018, anche a seguito di un incontro con l'assessore di allora, abbiamo ufficialmente ribadito la necessità di un censimento dei lupi, primo passo per un piano di gestione che tenga conto sia della conservazione della specie sia della tutela degli interessi degli allevatori. Anche a seguito di queste interlocuzioni, oltre ad accogliere ufficialmente la necessità di un censimento dei lupi presenti in Valle, intorno a fine anno la Regione ha aderito al



Progetto WolfAlps, co-finanziato dalla Comunità Europea, il cui obiettivo è la conservazione della specie e la sua gestione e convivenza con le attività antropiche nell'arco alpino.



Come di consueto, ci siamo poi occupati anche di fauna in generale. In particolare abbiamo insistito a criticare il permesso alla caccia a due specie residuali, la pernice bianca e la lepre variabile: questi animali, relitti del periodo delle grandi glaciazioni, sono a rischio estinzione, devono essere tolti dall'elenco delle specie cacciabili anche a fronte della dichiarata impossibilità degli organi regionali a censire le due specie.

VARIE - A tutela degli **alberi** siamo intervenuti per sanzionare un taglio raso del bosco ripariale della Dora a Villefranche di Quart; siamo intervenuti anche per cercare di limitare un taglio di grandi e storici alberi a Ollomont, per tenere sotto controllo le alberate della città di Aosta, oltre che fungere da “sportello telefonico” per consigli a numerosi cittadini.



Con Legambiente nazionale abbiamo collaborato alla stesura di una nota contro l'arrivo di una tappa del **Giro d'Italia 2019** - con tutto il suo impatto mediatico e infrastrutturale - ai 2300 metri del lago del Serrù, in piena area protetta del Parco del Gran Paradiso, chiedendo di attestare il traguardo a Ceresole Reale. Purtroppo l'Ente Parco non trova nulla da eccepire...

E' andata meglio con un'**area di addestramento cani** da caccia che, in totale segretezza, la Regione voleva istituire sulla collina di Saint Vincent. In primavera la nostra denuncia, assieme ad una parte di popolazione locale molto arrabbiata, ha fatto naufragare il progetto che avrebbe prodotto attività e disturbo inconciliabili con lo sviluppo turistico della zona. Per sottolineare l'imperscrutabilità di certe scelte (e con questo rimandiamo direttamente al prossimo paragrafo), si noti che addirittura la locale sezione di caccia ha sostenuto di essere all'oscuro del progetto.



Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti**, nel 2018 abbiamo svolto 36 ore di interventi nelle scuole superiori mirate a sviluppare il concetto di Economia Circolare. Nelle scuole medie abbiamo invece promosso attività laboratoriali finalizzate a maturare comportamenti responsabili nei confronti



dell'ambiente e della sua conservazione. Nella stessa ottica abbiamo promosso alcuni interventi di **Restart Party** sul territorio regionale, incontri volti a far incontrare cittadini al fine di riparare insieme oggetti e elettrodomestici anziché buttarli via.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA: il caso della discarica di Pompiod - A partire dalla scorsa primavera, abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di cittadini di Pompiod, in comune di Aymavilles, dove è entrata in servizio una discarica per rifiuti speciali che ci preoccupa per la natura delle sostanze stoccate. Dopo un incontro pubblico promosso dalle Amministrazioni di Aymavilles e Jovencan, al quale ha partecipato anche la ditta che gestisce l'impianto, abbiamo richiesto un accesso agli atti presso i competenti uffici regionali per approfondire la questione. Abbiamo ricevuto un diniego, e neppure il successivo intervento del Difensore Civico ha modificato l'atteggiamento degli Uffici. Solo a novembre, dopo ripetute richieste, finalmente l'istanza è stata accolta. La vicenda ha fatto per l'ennesima volta emergere la carenza di trasparenza dei dati ambientali in VDA. Siamo a questo punto intervenuti, con la collaborazione ancora del Difensore Civico, per ottenere la pubblicazione di una serie di dati sul sito regionale, inerenti le autorizzazioni alle emissioni rilasciate. L'esito è stato positivo, ma che fatica.....

Con il tuo contributo possiamo essere più forti. Aderisci a Legambiente

La quota associativa ordinaria è di 30€. Fino a 28 anni (nati dal 1991) la quota è di 15€.

Entrambe le quote attivano un abbonamento annuale alla bella rivista mensile La Nuova Ecologia.

Puoi effettuare il bonifico sul conto corrente bancario:

IBAN IT 28 M 0200801210 000102347587 intestato a: Circolo Legambiente Valle d'Aosta
c/o UNICREDIT - AGENZIA 08200 Aosta Conseil

Ricordati di inserire nella causale il tuo numero di telefono o l'indirizzo mail, in modo da poter essere contattato per sapere dove inviare la tessera e la rivista